# Nella grotta, le armi: pistole, fucili e lame. Continua la pressione dei Carabinieri sui caminanti

Non scema la pressione dei Carabinieri sulle comunità nomadi del netino, dopo l'omicidio ancora non risolto di un 17enne. Oltre 50 militari hanno cinturato un'area rurale di contrada Meti, tra Noto ed Avola, dove insiste un insediamento abitativo.

I Carabinieri hanno perquisito le abitazioni, rinvenendo due fucili ad aria compressa privi di punzonatura, 29 coltelli di genere vietato ed effettuato controlli su eventuali allacci abusivi alla rete elettrica accertandone uno. In una vicina grotta e nei pressi di un muretto a secco, sono state ritrovate diverse armi: una pistola con matricola abrasa, un fucile modificato e vario munizionamento. Tutte perfettamente funzionanti e pronte all'uso, saranno inviate ai Carabinieri del RIS di Messina per accertare il loro eventuale utilizzo in fatti di sangue e per ricercare impronte digitali che possano far risalire all'identità dei detentori.

Il bilancio conclusivo dell'operazione della Compagnia di Noto è di due uomini appartenenti alla comunità non stanziale, deferiti alla Procura di Siracusa per il possesso dei fucili non punzonati, delle armi da taglio e per furto di energia elettrica.

Accertamenti sono in corso per verificare eventuali abusi edilizi attuati per la realizzazione delle ville perquisite.







---

# Scuola al buio, ladri al comprensivo Martoglio: rubati cavi in rame, lezioni ridotte

Proprio ieri una “piantina di Falcone” è stata messa a dimora nel cortile della scuola, come simbolo di legalità e segnale di speranza in un quartiere difficile della città. Nella notte, ignoti si sono però introdotti dal retro ed hanno rubato, tranciandoli, 80 metri circa di cavi di rame.
Alla scuola Martoglio questa mattina si respirava amarezza, quella della dirigente scolastica Clelia Celisi, delle insegnanti, del personale scolastico e di tutti coloro i quali si spendono ogni giorno per fare il miglior lavoro possibile.

Uscita anticipata per gli alunni, alle 10,30, visto il problema che ha riguardato sia l’erogazione di energia elettrica, sia l’erogazione idrica.

L’episodio è stato denunciato. La polizia indaga sull’accaduto e nel frattempo una squadra del Comune, insieme ai tecnici di E-Distribuzione, ha effettuato un sopralluogo per capire come intervenire in tempi quanto più celeri possibile per il ripristino dei cavi. Non è certo, infatti, che le attività didattiche potranno essere assicurate domani e fino a soluzione del problema.

Non saranno di rame, con ogni probabilità, così da renderli meno “appetibili”. Secondo una prima ricostruzione, i ladri si sono introdotti all’interno del cortile posteriore attraverso un cancelletto posto su via Santi Amato, hanno anche divelto un tombino, pensando potesse contenere materiale, salvo poi scoprire di avere sbagliato valutazione. Hanno poi tranciato i cavi che correvano lungo il muro di cinta.











---

# Il giorno del vaccino anticovid per i più piccoli: 100 prenotazioni in provincia di Siracusa

Sono poco più di un centinaio i bimbi prenotati per il vaccino anti-covid in provincia di Siracusa. Oggi via alle inoculazioni nei 13 punti abilitati per la vaccinazione pediatrica, nella fascia di età 5-11 anni. Le prenotazioni sono state effettuate dai genitori attraverso la piattaforma regionale e smistate ai vari centri del siracusano. Attesa per verificare se, alla fine, tutti i prenotati si presenteranno

realmente all’appuntamento.
Secondo l’ultimo aggiornamento disponibile, nella sola Siracusa città, a fronte di 250 attuali positivi, 46 sono ragazzi e ragazze nella fascia target 5-11. Anche il report regionale curato dal Dasoe ha evidenziato nelle ultime settimane un trend di contagi in crescita in età scolare. Ma il tema del vaccino ai più piccoli divide ed alimenta dibattiti e polemiche. Chi ha deciso di vaccinare il proprio figlio, e questa mattina era già in coda all’hub di via Malta, ha spiegato di avere scelto con fiducia di fidarsi della scienza. Le posizione no-vax ruotano attorno allo slogan “giù le mani dai nostri figli”. I medici di base siciliani, attraverso la Fimmg, hanno invitato le famiglie a scegliere la strada del vaccino. “I contagi scolastici aumentano, vaccinate i vostri figli perché rischiano l’ospedalizzazione. Non è un esperimento”, la posizione espressa dal segretario regionale.
Il vaccino previsto per i bambini dai 5 agli 11 anni è Comirnaty (BioNTech/Pfizer), nella formulazione specifica approvata da Aifa, con un dosaggio ridotto a circa un terzo rispetto a quello per gli over 12. Anche per i bambini è prevista la somministrazione di una seconda dose, a distanza di tre settimane dalla prima.
La prenotazione può essere effettuata collegandosi alla piattaforma governativa (www.prenotazioni.vaccinicovid.gov.it) predisposta da Poste Italiane, oppure attraverso il sito www.siciliacoronavirus.it, da dove è possibile scaricare anche la modulistica relativa alla vaccinazione.
Il giorno della vaccinazione è necessario che sia presente anche uno solo dei genitori/tutori legali, il quale dovrà dichiarare di avere informato l’altro genitore.
Questo l’elenco dei centri vaccinali Covid-19 predisposti dall’Asp di Siracusa sul territorio provinciale con accessi e corsie riservati ai più piccoli. L’elenco è pubblicato nella sezione “Centri vaccinali Covid 19 pediatrici” nel sito internet aziendale www.asp.sr.it:
Siracusa HUB Urban Center, Via Bixio 1 martedì, giovedì e sabato ore 8-12 e 15-19, domenica 8-13

Floridia C/da Vignarelli mercoledì ore 14-19
Canicattini Bagni Via Umberto 391 mercoledi ore 9-13 e giovedi ore 14-18,30
Solarino Via Magenta 1 martedi-mercoledì-giovedì ore 8,30-13,30
Sortino Via libertà 125 sabato: ore 9 – 14
Priolo sede Cerica giovedì: 9 – 13 e 14 – 18
Palazzolo Acreide via Campailla s.n. (sede Protezione Civile) sabato ore 9-14
Augusta c/o Ospedale di Augusta venerdi ore 15-18 e sabato ore 9 – 13 e 15 – 18
Lentini Piazza Aldo Moro lunedi e venerdi ore 9-12
Noto c/o Ospedale di Noto sabato ore 8-14
Avola Punto Vaccinale c/o Ospedale di Avola martedì ore 14-18
Pachino – Portopalo HUB Portopalo sabato e domenica ore 8-14
Rosolini Via Cavaliere Domenico Marina 1 venerdì ore 14-19.

---

# La Piantina di Falcone nel giardino del Palazzo di Giustizia: “Simbolo di speranza”

La piantina di Falcone del Palazzo di Giustizia è il simbolo della lotta per la legalità, il simbolo del lavoro dei magistrati che operano in provincia di Siracusa, dell’impegno delle forze dell’ordine e di ognuno dei lavoratori che prestano servizio all’interno del Tribunale di Siracusa, ma vuol dire anche ricordarsi ogni giorno di chi ha dato il massimo per combattere la mafia per la rinascita civile.
Dopo le prime piantumazioni, ieri, questa mattina la talea del

ficus magnolia cresciuto davanti alla casa di Giovanni Falcone è stata piantata nel giardino del Tribunale. Una cerimonia breve ma dall'alto valore simbolico. Si tratta di un'iniziativa della Procura di Siracusa e della Prefettura . La piantina per il Palazzo di Giustizia è stata donata dal Comando Provinciale dei Carabinieri di Siracusa Per la diffusione di quel simbolo, sono state raccolte le talee dall'albero e sono stati rigenerati centinaia di esemplari con lo stesso genoma dell'originale al fine di essere donati a scuole ed enti in tutta Italia nel quadro del progetto di educazione alla legalità ambientale denominato "Un albero per il futuro", promosso dal ministero della Transizione ecologica unitamente alla Fondazione Falcone e all'Arma dei Carabinieri. Coinvolte circa duecento scuole siciliane con richieste da oltre duemila istituti del resto d'Italia.

La presidente del Tribunale, Dorotea Quartararo ha ricordato come la piantina possa essere anche un continuo stimolo per dare il massimo e per ricordarsi la missione quotidiana di chi svolge una professione per la legalità e per la costruzione di un futuro di rinascita.

La piccola Matilde, che frequenta l'asilo nido del Tribunale, è stata la testimonial di questo momento.

---

# Nuova fornitura di vaccini anti-covid, in arrivo 10.200

# dosi per la provincia di Siracusa

In arrivo per la provincia di Siracusa poco più di 10mila dosi di Moderna. Il corriere di Poste, Sda, sta recapitando la nuova fornitura in tutta la Sicilia. Si tratta di 123.400 dosi complessive del siero anti-covid, destinate alle farmacie ospedaliere di Palermo (30.500 fiale), Giarre (27.500), Milazzo (15.500), Agrigento (10.700), Erice Casa Santa (10.500), Siracusa (10.000), Ragusa (8.000), Caltanissetta (6.500), Enna (4.000) e Augusta (200).
Dall'inizio dell'anno Poste Italiane ha consegnato in provincia di Siracusa circa 180mila dosi di vaccini. Per tutto il 2021 l'approvvigionamento non si è mai fermato; grazie ai 38 mezzi speciali di SDA, il corriere espresso del Gruppo, destinati esclusivamente a questo tipo di trasporto e attrezzati per l'occasione con celle frigorifere, sono stati consegnati anche oltre 100 milioni di kit vaccinali per la somministrazione dei vaccini a livello nazionale.
In particolare, nella sola provincia di Siracusa nel corso dell'anno sono state prenotate tramite il portale web circa 400mila dosi e ne sono state somministrate 550mila.
Un sostegno alla campagna vaccinale italiana che ha visto Poste Italiane contribuire anche con la propria infrastruttura tecnologica attraverso una piattaforma informatica in grado di gestire e coordinare le prenotazioni dei vaccini, che è stata messa a disposizione delle regioni.
Nelle 8 regioni – Sicilia inclusa – che hanno scelto la piattaforma web di prenotazione vaccini di Poste, è stata garantita la prenotazione e la somministrazione dei vaccini ad oltre 32 milioni di italiani tramite una continua tracciatura e un aggiornamento in tempo reale. Inoltre, sono stati attivati molteplici canali di prenotazione: oltre al portale web, i cittadini hanno potuto utilizzare il call center, come anche gli ATM Postamat e i portalettere dotati di palmare, in

grado di finalizzare l’operazione di prenotazione del vaccino in pochi minuti. Gli stessi canali aziendali restano a disposizione per le prenotazioni delle vaccinazioni di prima e successive dosi da parte dei cittadini aventi diritto e dei target autorizzati dalla Regione Siciliana.

---

# Servizio idrico a Siracusa, firmato il contratto con Siam: “qualità e mitigazione ambientale”

Firmato con Siam il contratto di gestione del servizio idrico a Siracusa. Avrà la durata di due anni, con possibilità di proroga. Molte le novità previste: per la prima volta si parla di qualità dell’acqua distribuita e di mitigazione ambientale, con specifico riferimento al refluo depurato e alla sua destinazione finale, che non può più essere il Porto grande di Siracusa. Attenzione rivolta quindi al riassetto totale del servizio idrico, anticipando i tempi del piano d’ambito e inserendo un vero e proprio programma di interventi. In particolare, il gestore produrrà la progettazione esecutiva per la captazione dell’acqua potabile direttamente dal bacino del fiume Anapo e per il riuso della cosiddetta condotta Ciane, attraverso la quale rilanciare il refluo depurato in mare aperto a nord della città.
Molte le novità anche dal punto di vista dei servizi, a cominciare dal ripristino e dalla gestione di tutte le fontane e fontanelle cittadine, inclusi parchi, ville, piazze e giardini comunali. Ed ancora: l’installazione di nuove docce temporizzate nelle spiagge libere; la parziale messa in quota

e sostituzione dei tombini stradali; l’estensione della rete idrica potabile di Fontane Bianche da Cassibile a via delle Muse; l’ampliamento di alcuni tratti di rete fognaria al Plemmirio e in via Bulgaria; l’installazione di nuove casette dell’acqua a osmosi inversa nelle zone più periferiche e balneari; una seria campagna di sensibilizzazione sul risparmio idrico rivolto ai cittadini e alle scuole; la previsione di nuovi sportelli distaccati per l’assistenza al cliente; la realizzazione del collettore fognario tra via Marco Costanzo a viale Zecchino per risolvere il problema degli allagamenti nei rioni delle case popolari; un’attenta programmazione di riduzione delle perdite lungo la condotta idrica; l’ammodernamento degli impianti e della rete di distribuzione.
“Qualità del servizio, risparmio della risorsa idrica, la tutela ambientale e l’estensione dei servizi: erano gli obiettivi principali del nuovo bando, che offrono la cifra di una nuova gestione del servizio idrico integrato rivolto alla sostenibilità e che mette al centro i cittadini. Adesso occorre che il gestore si adoperi per investimenti sulla parte impiantistica anche attraverso il ricorso a specifici bandi, per intercettare fondi che permettano un ammodernamento generale della rete”: lo dichiarano il sindaco, Francesco Italia e l’assessore al Servizio idrico integrato, Giuseppe Raimondo”.

---

# Un secolo di iniziative e manovre per riportare Lucia a

# Siracusa: cosa fare oggi?

Di iniziative siracusane per riuscire a riavere il corpo di Santa Lucia, custodito a Venezia, ce ne sono state svariate nei secoli. Con una certa continuità, si ripetono da circa 500 anni a questa parte. E nell'ultimo secolo più volte si è stati ad un passo dal risultato: nel 1904 con monsignor Baranzini; durante il Fascismo con intercessione diretta di Mussolini che, però, dovette arrendersi al potente patriarca veneziano dell'epoca; e in tempi più recenti con l'arcivescovo Costanzo che fece formale richiesta al Patriarca di Venezia per la restituzione del corpo di Santa Lucia.
Ma il massimo che sin qui si è ottenuto è un accordo, nato nel 2004, per una visita ogni dieci anni del corpo della patrona siracusana. "Venezia conserva quel corpo in virtù di un duplice furto, consumato nei secoli scorsi. E' ora di riparare a quel torto commesso in danno dei siracusani", dice Salvo Sorbello. L'ex consigliere comunale sta lavorando ad una nuova iniziativa pubblica per chiedere la restituzione del corpo della Santa. "I tempi sono maturi. Ma serve far sentire al Vaticano la forte volontà dei siracusani. La decisione spetta al papa e Bergoglio è un profondo innovatore della Chiesa per cui è legittimo confidare in un superamento di quel logoro schema per cui Lucia è e deve rimanere a Venezia, lontana dalla sia città da dove il corpo già allora venerato venne trafugato e trattato alla stregua di un bottino di guerra", insiste Sorbello.
Sollecitata anche un'intesa tra le principali diocesi siciliane (Siracusa, Catania e Palermo) o magari dell'intera Conferenza Episcopale Siciliana per una richiesta di restituzione ufficiale da far "pesare" proprio in Santa Sede. Insomma, per i siracusani non è più tempo di diplomazia bensì di azione. A gruppi, si sono anche organizzati in iniziative di social o fax bombing, con messaggi inviati all'account twitter del Santo Padre (Pontifex) o fax alla Prefettura Pontificia. Da diversi anni, poi, c'è una petizione pubblica

sulla nota piattaforma di change.org. “I cittadini siracusani chiedono la sua restituzione in modo che possa riposare in pace nella sua città natale che tanto la ama”, si legge nella presentazione della raccolta firme virtuale che però, forse perchè poco nota, non ha ancora superato le 500 firme, ad oggi. Qui il link alla petizione online, questo il link ai social di papa Bergoglio e questo il fax della Prefettura Pontificia: 06-698.858.63.

---

# Solidarietà, la bella iniziativa dei poliziotti dell’associazione Donatori Nati

L’associazione Donatori Nati della Polizia estende la propria attività e coinvolge le altre forze dell’ordine e i lavoratori della giustizia.
Iniziativa, questa mattina, nel cortile del Tribunale, per agevolare la donazione di sangue e sensibilizzare ulteriormente ad un gesto che può salvare la vita a chi ha bisogno di una trasfusione, per patologia o per situazioni emergenziali.
Lo sa bene il presidente della sezione provinciale dell’associazione, Francesco Giuffrida.

---

# Guerra aperta tra il sindaco di Melilli e la deputata Ternullo, accuse incrociate

Tra il sindaco di Melilli, Giuseppe Carta, e la deputata regionale Daniela Ternullo (FI) è oramai guerra aperta. Il motivo del contendere è sempre la contestata (da Carta) riforma Irsap con ricadute sulla depurazione ed in particolare nel consortile gestito da Ias.
La deputata regionale ha partecipato al Consiglio comunale che, nei giorni scorsi, si è occupato della vicenda con un atto di indirizzo inviato al governo regionale e con il quale si chiede di rivedere la legge di modifica. “Ho accolto la proposta dell’atto d’indirizzo, non non l’ho votata perché sapevo che sarei andata contro la mia volontà, avendo all’Ars votato la riforma in questione. Sull’atto d’indirizzo non c’è la mia firma”, ripete la Ternullo.
Ma il sindaco Carta la incalza. “Prendiamo atto con enorme stupore delle sue affermazioni. Dichiara la propria estraneità rispetto alla votazione espressa durante la seduta straordinaria di consiglio comunale ma è smentita dalla registrazione della diretta streaming della seduta, dove è evidente la sua presenza e la votazione palese. Mentire spudoratamente e negare l’evidenza per supportare una tesi non può e non deve rientrare nell’alveo di qualsiasi ruolo istituzionale”, accusa il primo cittadino. La Ternullo, oltre a essere deputata regionale è anche consigliera comunale a Melilli. “Così facendo macchia di inadeguatezza il suo ruolo e ne indebolisce la credibilità”, aggiunge Giuseppe Carta.
Parole che provocano l’immediata reazione della Ternullo. “Avevo la percezione che il sindaco di Melilli non avesse altro a cui pensare se non denigrarmi. Come se non avesse un Comune con diverse criticità da amministrare. Se trova appagamento in tale pratica, che almeno che lo faccia con più

fantasia, senza usare frasi fatte o copiando le mie motivazioni e farle proprie, girando la frittata a suo comodo. È inutile che perde le mattinate a collazionare video da mandare alla stampa, tra l'altro taroccati perché avendomi silenziata, il mio microfono era spento, nonostante il mio reiterato appello fuori campo per intervenire. Continua a mentire a sé stesso. I fatti sono ineluttabili: in quella seduta in consiglio comunale, lui non mi ha dato il diritto di replica. Dunque il bugiardo è lui", taglia corto Daniela Ternullo.
"Il fato ha voluto che non spendesse una sola parola sul fatto che in consiglio comunale sono stata silenziata. Gli suggerirei di fare un pò di meditazione e iniziare a pensare a come risolvere i tanti problemi di Melilli. La vicenda sta diventando stucchevole. Lo invito pertanto a voltare pagina perché a pagarne le conseguenze sono sempre e solo i cittadini".

---

# Medici di base per la Guardia Medica di Pachino, nuovo piano per garantire il servizio

La ripresa a regime delle attività della Guardia medica di Pachino è stata al centro di un incontro tra il sindaco della cittadina, Carmela Petralito, e il direttore generale dell'Asp di Siracusa Salvatore Lucio Ficarra.
Senza medici disponibili, sono caduti nel vuoto i vari bandi pubblicati dall'Azienda Sanitaria. Il direttore generale ha prospettato allora diverse soluzioni.

“A Pachino forte è la richiesta di questo servizio. Siamo quasi 22mila abitanti, la Guardia Medica è una sicurezza per la salute pubblica”, ha spiegato il primo cittadino. “Ho riscontrato grande disponibilità sia da parte del direttore generale Ficarra, confidiamo in una soluzione”.
E la soluzione passa attraverso i medici di base. “Cercheremo di far fronte ai turni necessari per la Guardia Medica coinvolgendo quei medici di medicina generale che non hanno raggiunto i 900 pazienti”, ha spiegato il direttore generale Asp, Salvatore Lucio Ficarra.
Parallelamente, l’Azienda riproporrà anche ai medici di continuità assistenziale già in servizio in tutte le Guardie mediche della provincia la stessa possibilità di effettuare servizio in plus orario anche nella Guardia medica di Pachino.